

# Fiorenzuola-Chiaravalle in bici tra prati fioriti e campi di grano

Entusiasmo nei ciclisti della 22esima edizione di "Liberiamo l'aria"

Dopo vari rinvii causati dal persistente maltempo, finalmente ieri si è svolta a Fiorenzuola la manifestazione "Liberiamo l'aria", ovvero la tradizionale bicicletta ecologica organizzata dalla Coop consumo Nordemilia e dall'assessorato all'Ambiente, giunta ormai alla ventiduesima edizione.

Va subito detto che la coincidenza con adempimento elettorale ha letteralmente falcidiato la manifestazione, alla quale ha partecipato un numero di partecipanti notevolmente inferiore alle precedenti edizioni, senza peraltro togliere agli appassionati che ieri mattina si sono ritrovati sul piazzale Cappuccini quell'entusiasmo caratteristico dell'avvenimento.

Alla partenza, avvenuta poco dopo le 9, sono stati distribuiti ai ciclisti palloncini e pettorine con la scritta "Liberiamo l'aria", che è un po' lo scopo che ha ispirato gli organizzatori. E che ieri mattina è stato ribadito dall'assessore all'Ambiente **Tiziano Chiocchi**, anch'egli nelle vesti di partecipante assieme alla consorte e all'assessore allo Sviluppo economico **Daniele Delbue**.

«Come già affermato in varie circostanze - ha detto Chiocchi - questa manifestazione fa parte delle iniziative che l'Amministrazione ha attuato e continua ad attuare per rendere partecipi i cittadini a quella sorta di campagna ambientalista che deve coinvolgere un po' tutti, dai bambini agli adulti e agli anziani. La mobilità cosiddetta morbida, ossia l'utilizzo della bicicletta per trasferite



di limitato raggio - ha aggiunto l'assessore - deve "entrare" in tutte le case, sia perché è una pratica salutare, sia perché è in linea con i principi

di salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo: usare la bicicletta significa abbattere in modo significativo gli inquinanti atmosferici, in sostanza

vuol dire "liberare l'aria", come, appunto appare sulle pettorine che sono state distribuite ai partecipanti».

Il gruppo di ciclisti, fra i quali parecchi giovani, scortato da auto di servizio, ha sfilato per le vie del centro, per poi imboccare la strada comunale per Baselica Duce e quindi raggiungere Chiaravalle della Colomba. Un percorso estremamente piacevole in questa stagione perché fiancheggiato da estesi prati erbosi, da campi di grano, di mais e di altri prodotti in via di maturazione; un itinerario che, sia all'andata che al ritorno, avviene tra le numerose aziende agricole disseminate tra Fiorenzuola ed Alseno.

Dopo una breve sosta per la visita alla storica Abbazia, i ciclisti hanno imboccato la via del ritorno e, poco prima delle 11, erano già al punto di partenza.

Come accennato all'inizio, il numero dei partecipanti alla classica bicicletta quest'anno era notevolmente inferiore alle passate edizioni, probabile conseguenza del concomitante adempimento elettorale, al quale, giustamente, parecchi hanno dato la precedenza.

Comunque, sia l'assessore Chiocchi che altro personale dello staff organizzativo si sono detti ugualmente soddisfatti perché in tutti i partecipanti non sono venuti meno l'entusiasmo e la soddisfazione di aver percorso una ventina di chilometri all'insegna della salvaguardia dell'ambiente.

Franco Villani



Nelle foto, vari momenti della Bicicletta svoltasi ieri a Fiorenzuola: gli assessori Chiocchi e Delbue poco prima della partenza e il gruppo dei partecipanti al via di "Liberiamo l'aria"

Ferriere/BETTOLA



Nella foto a destra dei primi arrivati: da sinistra Controguerra, Gandolfi, Bricchi, Soprani. Nelle altre immagini alcuni momenti della camminata

# Quattrocento i camminatori impegnati nella "Lunga marcia in Valnure"

FERRIERE - Quasi quarant'anni di "Lunga marcia in Valnure", la manifestazione così unica e ogni anno così diversa per scenari e atmosfera, nata dall'idea di un gruppo escursionisti che studiò un panoramico tracciato di 33 chilometri che dal Passo del Cerro (Bettola), giunge sino alla vecchia dogana del Crociglia (costruita nel 1856), trasformata dai soci del Gruppo alpinisti escursionisti piacentini (Gaep), con tanto lavoro e impiego di risorse, nell'accogliente rifugio "Vincenzo Stoto".

La marcia, intitolata dal 2005 a Dante Cremonesi, socio fondatore e protagonista della vita del Gaep sino alla sua scomparsa, consente anche un tracciato più breve (11 chilometri), che ha in comune l'impegnativa salita da 1280 metri sul livello del mare (Costa degli Scagni) alla cima del monte Carevolo metri 1490 in circa 1000 metri di sentiero e tratturo.

Ieri una giornata ventosa e con un cielo solcato da grosse nubi che nel mattino solo a tratti lasciavano filtrare il sole - ma nel pomeriggio la situazione è migliorata - ha permesso a circa 400 camminatori (diversi provenienti da fuori provincia e alcuni dalla Francia); - 250 partiti da Bettola - Passo Cerro (766 metri sopra il livello del mare) gli altri dal Passo Mercatello (metri 1110), oltre ad una decina di appassionati di mountain bike e decine di escursionisti che hanno percorso in proprio parte del tracciato, di gustare magnifici panorami: boschi ombreggiati, il verde dei prati con macchie splendide dei colori della flora spontanea alpina, costituita in questa stagione da orchidee, giacinti, tulipani, pervinche, margherite, tarassaco, armeria, ginestre e per le viste più acute alcuni begli esemplari di funghi prataioli, e, soprattutto, ha confermato l'amore di tante persone di tutte le età verso una tonificante faticata affrontata con gioia e determinazione.

La marcia - come per tutte le 38 edizioni precedenti - non era competitiva, e con questo spirito è affrontata dalla massa degli escursionisti che per la maggior parte hanno impiegato circa otto ore per il percorso dei 33 chilometri, e tre per quello più breve. Tuttavia è doverosa la citazione per chi ha coperto il percorso più lungo in tre ore e 17 minuti: Mario Bricchi di Retorto in sella alla fida Mountain bike. Alle sue spalle Alberto Soprani di Piacenza (3 ore e 22 minuti) e appaiati, Marco



Controguerra di Gossolengo e Stefano Gandolfi di Piacenza con il tempo di 3 ore e 24 minuti, tutti rigorosamente sorretti dal solo cavallo di San Francesco.

Non ci sono statistiche sui tempi record; la tradizione orale cita la performance di tale Cairo di Codogno o Lodi, che per coprire il percorso tra il Cerro e la Dogana avrebbe impiegato tre ore. Molti, al tempo, dubitarono della performance



tanto che nell'edizione successiva fu seguito con cannocchiali e controlli diretti; alla fine convinte tutti impiegando una manciata di minuti in meno.

I "ristori" (Cappelletta, Fontana del faggio, Mercatello, Monte Carevolo) erano ben forniti di the, limoni, integratori salini e ciambelline; all'arrivo è stato servito in aggiunta brodo caldo e panini con salumi offerti dal Salumificio San Bono di Pontedellolio, sponsor della manifestazione unitamente alla Banca di Piacenza, a Tecnopower, Foto Grafica Negri e altri.

L'assistenza è stata assicurata sul percorso, dalle Squadre dell'Associazione Radiotecnica Italiana, dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino, dal Gruppo Provinciale della Protezione Civile, da una squadra della Croce Rossa Italiana e dai mezzi fuori strada delle varie unità e degli organizzatori.

Gli escursionisti sono stati molto rispettosi della natura e disciplinati, «questa del 2009 - è stato il commento generale - è un'edizione eccezionale da ricordare, come si fa per le migliori vendemmie»: musica melodiosa per il presidente Roberto Rebbesi - direttamente coinvolto anche come escursionista avendo preso parte alla marcia dei 33 chilometri - e per la macchina organizzativa Gaep che, ancora una volta, ha saputo portare a termine nel migliore dei modi le complesse fasi logistiche che la manifestazione richiede.

Renato Passerini



# periscopio

Per segnalare a Cronaca un evento o una manifestazione: inviare e-mail a: [renatopasserini@libero.it](mailto:renatopasserini@libero.it)

## Scatti fotografici dai percorsi di km 11 e 33 della trentanovesima lunga marcia escursione in alta Valnure



Servizio fotografico che completa l'articolo nella pagina a fianco